

# GAZZETTA UFFICIALE

Numero 2 ANNO 3

by frizzo e ANALista

Sabato 22 novembre.

Un cielo grigio e cupo che mette tristezza, un sabato da dimenticare.....se non fosse per .....la gara doppia di crema. Oggi si corre con i tegami, l'adrenalina dei 100 non c'è, ma la voglia di divertirsi quella non manca, anzi qui si può osare oltre il limite e la bussata è la regola.

Con questo spirito ci avviamo alla pista, oggi vediamo se leader del campionato danno l'affondo o qualcuno si riprende e alza la testa.

Le qualifiche scorrono via veloci, i responsabili di pista sono cambiati, ma la volontà di fare bene e la disponibilità quella non manca.

Le qualifiche passano senza intoppi.

Monti arriva ultimo con 37.59; segue Bridelli Max con 37.37.

36.39 per Bisio e 7 Capparello con 36.28 6 il sottoscritto con 36.27.

Nella parte alta della classifica rispunta il Tasso 36.27 ma stampato prima di me!!!!

Ottimo Jack che per un pelo non è a podio nelle qualifiche il suo crono è 36.05.

Caldo come una stufa per via della posizione in classifica è Hermann che stampa un crono 36.04.

Sotto il muro dei 36, con un peso personale al di sotto dei 90kg (e non finisce qui) era 93!!!!!!

Un super alleggerito Berny ferma il crono sui 35.53.

CHI stampa la poooole come un tempo e promette battaglia è ANALISTA il suo crono non oltrepassa 35.46.

Luce verde..... parte la gara ma Hermann rimane fermo, neanche un giro e tutti fermi.....si riparte... alla prima curva Tappani e Borsotti si ingrugnano alla grande ...ancora sospesa la gara, i commissari bloccano tutto schendo dal kart e dico la mia ai responsabili... forse questa volta non era il caso di fermare..... comunque dicevo prima la buona volontà da parte di tutti c'era e questo è l'importante. Nelle corse ci sta anche questo. Niente polemiche si riparte.

La gara corre via veloce sinceramente sono passati troppi giorni e non ricordo tutti i passaggi, ma la battaglia con Monti prima e Bisio poi non la scordo.

Comunque dopo una gara all'insegna della bussata (tranne i primi 2) primo classificato con una gara a se ANALISTA che così ritorna alla grande sul gradino più alto del podio, segue BERNY mantenendo così la scia per la conquista del TITOLO ,3 IL CINGHIO (EX SVIZZERO) risalito dal 7 al 3 posto, 4 Hermann che cede una posizione rispetto alla griglia. 5 Jack anche lui arretra di una posizione, seguono il Tasso, Frizzo, Bisio, Vasco, Killer.

Tutti a bere e pisciare.... si riparte per gara 2; ma qua cedo la palla all'altro giorno ANALista.

[N.d.r.] Al momento di stendere queste note non mi ricordo più una fava di quello che è successo. La colpa è la mia che ho aspettato tanto prima di redigere il resoconto della gara 2.

Comunque ora mi collego al sito (almeno per vedere i tabulati) e frugando negli angoli più anfratti della memoria cercherò di scrivere qualcosa. Speriamo bene ....

Le qualifiche, svoltesi con i kart invertiti (non capite subito male, anche se tirano dietro, non sono kart culattoni) vedono primeggiare il Tasso, in gran lustro dopo le mediocre gara 1. Alle sue spalle il Frizzo e 3° Vasco. A seguire tutti gli altri: i piloti al vertice della classifica patiscono l'inversione dei kart. Sorprende l'ultimo posto dello Svizzero, pilota irruente, e non abituato ai bassifondi della griglia di partenza.

A questo punto la dinamica della gara (qua è la nebbia assoluta: non ricordo pressoché niente, quindi inventerò).

Il Tasso dà fuoco alle polveri, e con una partenza schioppettante semina tutti gli inseguitori mantenendo la testa della gara per tutti i 31 giri previsti. Impressionante è la determinazione di questo pilota, che a 40 anni suonati è ancora capace di estrarre dal cilindro prestazioni superlative che lasciano di ghiaccio l'agguerrita concorrenza.

Ma la prestazione più convincente in assoluto è quella di Hermann, che uccella abilmente il Frizzo e gli strappa la seconda posizione.

Pilota trasgressivo, genio e sregolatezza.

A differenza degli altri assi del circus, Hermann è uno che siede sul Kart e schiaccia tutto (*"flat out"* come insegna l'intramontabile Beppe Gabbiani suo conterraneo). Mentre gli altri si curano, fanno le diete, vanno in palestra, vanno a letto non oltre le 22, lui se ne sbatte completamente; passa da una donzella all'altra, trascorre le notti in scorribande festaiole nei locali più alla moda della Valnure. Ma i risultati gli danno ragione; ed è per queste sue somiglianze con l'Irvine dei tempi d'oro che è diventato l'idolo dei (ma soprattutto delle) fans.

Vasco perde la testa e precipita dal 3° posto in griglia all'8° posto finale. Una vera delusione per il rookie, che paga a caro prezzo l'inesperienza nell'affrontare una dura gara doppia.

Nelle retrovie lo Svizzero rimonta da 10° a 7°. Il driver pavese è sempre grintoso, arcigno, e giro su giro riesce a mettere una pezza ad una gara che si preannunciava disastrosa.

In mezzo il Bisio, Bernie e l'ANAlista conducono una gara senza infamia e senza lode. Da mestieranti del volante riescono a piazzare i loro bolidi rispettivamente 4°, 5° e 6°.

Al 9° posto arriva il Killer, che beffa Jack costretto a fanalino di coda.

Dopo la consueta conferenza stampa dei piloti a podio, tutti salgono sui loro motorhome. Anche questa bellissima giornata motoristica sul circuito cremasco va in archivio.

Nel mese di dicembre ci sarà la pausa natalizia. Si riprenderà il 17 gennaio dalla pista di Milano inserita in calendario solamente da quest'anno. Noi saremo lì, a registrare come sempre le avventure del Campionato più bello del mondo.

Frizzo & ANAlista  
*fai un guizzo e sei già in pista*